

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)**VENERDÌ, 10 AGOSTO 2012***Pagina V - Firenze***Le Autostrade****Prudente Raiola, presidente di Impresa. L'Arpat: ci vuole il piano**

## “Bypass sbloccato ma per il Galluzzo tempi ancora lunghi”

---

**MAURIZIO BOLOGNI**

SI TORNERÀ a lavorare alla galleria del bypass del Galluzzo, probabilmente non subito, ma prima o poi succederà. «Magari a febbraio» dice Raffaele Raiola, patron di Impresa spa che ha in appalto le opere da Autostrade. Prima o poi, appunto, accelereranno anche i lavori del lotto zero della variante autostradale di valico tra Calenzano e Barberino, che ad otto mesi dall'inizio hanno accumulato ritardi pesanti. Effetti del decreto che introduce la categoria dei «sottoprodotti»: i materiali scavati per realizzare gallerie non sono necessariamente rifiuti da smaltire

in discarica ma «sottoprodotti», appunto, che possono essere riutilizzati per fondi stradali, barriere antirumore, eccetera. «Purché, però, abbiano determinate caratteristiche e nell'ambito di un piano di riutilizzo preventivamente adottato da chi ha approvato l'opera» puntualizza Giovanni Barca, direttore dell'Arpat. «Niente tana libera tutti, dunque. Se, ad esempio, i materiali di scavo dovessero risultare contaminati da calce o altre sostanze oltre un certo limite, sarebbero comunque da considerare rifiuti. Ma finalmente abbiamo una norma chiara da applicare».

Dalla burocrazia non si sfugge, un decreto non basta. E' per questo che la ripresa dei lavori del bypass al Galluzzo e l'accelerazione degli scavi del lotto zero non sono cosa immediata. Ed è per la stessa ragione che Raffaele Raiola non canta vittoria. «Sono soddisfatto» dice il proprietario di Impresa spa, che ha ereditato da Btp la costruzione delle gallerie autostradali e accessorie intorno al nodo di Impruneta-Certosa. «Prima di poter ripartire ci sono però altri passaggi burocratici da adempiere, ci vorrà del tempo» ribadisce l'imprenditore che nelle settimane passate ha attivato la cassa integrazione per gran parte dei dipendenti motivandola proprio con il blocco delle opere nelle quali è subentrato a Btp.

Si farà il piano di riutilizzo. Si cercherà il confronto con la procura che a suo tempo ha bloccato i cantieri. E solo dopo le opere di scavo potranno, semmai, riprendere. Intanto si lavora a 500 metri della galleria del Romito e Pavimental, società di Autostrade, svolge interventi di riqualifica della piattaforma autostradale tolta a Impresa spa in seguito a rescissione consensuale del contratto.

La questione della classificazione dei materiali di scavo interessa anche la costruzione della terza corsia autostradale tra Firenze Nord e Barberino che vale 800 milioni. Sono aperti i cantieri del lotto zero, che è preparatorio dell'imponente scavo previsto per costruire la galleria di Santa Lucia (solo questi costano 100 milioni per un investimento totale da parte di Autostrade di 160 milioni comprensivi di prezzi di esproprio, progettazioni, eccetera). L'intervento va a rilento anche per i dubbi sui materiali di scavo. Pavimental, che ha l'appalto, è cauta, vuole evitare guai. Arpat continua ad essere prodiga di richiami. E ora dal decreto si aspetta chiarezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA